



**Movimento Civico  
Forza Ortona**

**MOZIONE**

Ill.mo sig. Sindaco,

Ortona ha dei fiori all'occhiello su cui fonda la propria crescita culturale e sociale e tra questi sicuramente un ruolo importante ha, sin dalla sua fondazione nel 1983, l'Istituto Nazionale Tostiano.

Purtroppo con la perdita dei due cofondatori, prima il compianto rag. Caraceni, e dopo l'indimenticabile prof. Francesco Sanvitale, questo importante ente culturale ha perso non solo le anime che lo guidavano, ma anche il corpo che lo sosteneva, e difficilmente potranno essere sostituiti.

In questo periodo l'istituto sta soffrendo particolarmente dell'assenza di questi due importanti riferimenti, con conseguenze non solo sotto l'aspetto scientifico-culturale e della programmazione, ma anche economico ed amministrativo. A ciò si aggiungono il costante venir meno di rapporti istituzionali che danno pregio e sostanza ai progetti culturali dell'istituto, e gli scarsissimi contributi economici pubblici.

Difficoltà che metterebbero in crisi qualunque consiglio di amministrazione (dal quale mi pare non si sia peraltro ancora provveduto a sostituire il consigliere dimissionario M° Giuseppe Montanari), costretto ad organizzare iniziative impostate su una forza contrattuale progressivamente diminuita nel tempo. So per certo che ormai i rapporti internazionali pazientemente costruiti negli anni dal prof. Sanvitale e dai suoi più stretti collaboratori sono sostanzialmente cessati per la mancanza di interlocutori certi all'interno dell'istituto. Da Volgograd, per fare un esempio, stanno organizzando per l'inizio di novembre il secondo concorso internazionale dedicato a Tosti e l'istituto non è ancora in grado di indicare se dall'Italia potranno essere presenti esperti nella giuria (nella prima edizione del 2013 furono il prof. Sanvitale e il M° Rupo), dato che il prof. Sanvitale non potrà evidentemente più presenziare e sul M° Rupo pende un veto assoluto da parte del CdA del tostiano dovuto a crediti pregressi da questi vantati presso l'ente ortonese col quale è stato interrotto un pluriennale rapporto di collaborazione.

Non conosco nel dettaglio le condizioni economiche dell'Ente, ma immagino che ormai, col venir meno o con la drastica riduzione dei consueti contributi istituzionali (Fondazione Carichieti, Provincia di Chieti, Regione Abruzzo, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali), siano abbastanza preoccupanti. Ritengo quindi doveroso che questo Consiglio Comunale se ne occupi direttamente e al più presto prima che la situazione diventi irrecuperabile. La città non può permettersi di far deperire e disperdere, tra l'indifferenza generale, il prestigioso lascito culturale e patrimoniale dei suoi fondatori che ha reso noto il nome di Ortona nel mondo.

Una risorsa importante per la nostra città che merita ogni attenzione, le migliori energie, e possibilmente una valida e riconosciuta guida nella figura di un direttore all'altezza di un compito così complesso e impegnativo, affinché si possa essere certi che questo tesoro, oltre che ad essere in buone mani, continui a produrre eccellenza culturale.

Per tutto quanto è stato esposto, chiedo al signor Sindaco di convocare al più presto, in uno dei prossimi consigli comunali, il presidente dell'ente, per illustrarci in maniera approfondita e documentata le condizioni economiche, di gestione scientifica, artistica e programmatica dell'istituto, indicando con quali mezzi ed azioni concrete il CdA dell'ente intende adoperarsi per uscire da questa difficile situazione e, soprattutto, se è in grado o meno di fronteggiarla.

Giulio Napoleone